

S.P.Q.R.

COMUNE DI ROMA

UFFICIO PIANO REGOLATORE GENERALE

RIPARTIZIONE XVI - EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE

ATTUAZIONE DELLA LEGGE 10 APRILE 1968 N° 167 PER
IL PIANO DELLE ZONE DA DESTINARE ALL'EDILIZIA
ECONOMICA E POPOLARE

PIANO
DI ZONA

N. 23

CASILINO - VARIANTE BIS - INTEGRAZIONE

COMUNE DI ROMA
DIPARTIMENTO VI - U.O. n. 6
UFFICIO EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

04 GIU. 1997

PROT. N° 1283

DELIBERAZIONE C.C.
n. 120 del 17 LUG. 1997

IL GEOMETRA COORDINATORE

(Geom. *Giuseppe Fecchi*)

IL DIRETTORE

Arch. Roman *Feliciangeli*

NORME TECNICHE - COMPARTO P.P.

APRILE 1997

NORME TECNICHE DEL COMPARTO P.P. PUBBLICO PRIVATO

Il comparto pubblico privato è distinto in due aree :
area A ed area B

In tali aree è possibile realizzare rispettivamente le cubature non residenziali di mc.25694 (area A) già assegnata e mc.10492 (area B), a disposizione dell'Amministrazione.

E' consentito il trasferimento concordato con l'avente diritto delle cubature dall'area A all'area B e viceversa.

Destinazioni d'uso e computo delle cubature

Le destinazioni d'uso consentite sono quelle previste dall'art.3 delle N.T.A. del PRG alle lettere c, d, e, f, g, h, i, o, t, u, z.

I volumi saranno computati secondo il disposto dell'art. 3 delle N.T.A. del PRG, ad esclusione degli eventuali percorsi carrabili necessari a consentire l'accesso il carico e lo scarico di materiali destinati a zone di magazzini o stoccaggio.

I cavedi tecnologici verticali ed orizzontali sono esclusi dal calcolo della cubatura ammissibile, purchè questi ultimi di altezza inferiore a mt.1,40.

Le cubature pertinenti alle due aree A e B dovranno essere realizzate nel sottosuolo (a meno di quelle prospettanti su viale della Primavera), le quote delle coperture non potranno eccedere di più di 80 cm. la quota di calpestio dei porticati degli edifici appartenenti al settore IV e confinanti con il comparto P.P.

Tutte le sistemazioni superficiali del comparto P.P. non potranno eccedere tale misura ad eccezione degli elementi tecnologici strettamente necessari alla realizzazione e gestione del complesso.

Sistemazioni esterne

Tutte le sistemazioni superficiali dal comparto P.P., comprese le coperture dei volumi interrati, saranno di uso pubblico ad esclusione delle aree o dei manufatti strettamente necessari, in ottemperanza alla legislazione vigente, alla realizzazione e gestione delle destinazioni insediate nel sottosuolo e dei relativi impianti tecnologici.

Tali aree e manufatti dovranno essere all'occorrenza opportunamente protetti. Non è consentita la realizzazione di eventuali protezioni in rete metallica a meno che non espressamente richiesta dalla normativa vigente.

Le sistemazioni superficiali d'uso pubblico dell'intero comparto P.P. saranno essere destinate a verde, ad aree pedonali, a parcheggio, ad attrezzature sportive e similari, purchè prive di volumi in elevazione ad esclusione di piccoli chioschi disaggregati per la vendita di giornali, fiori, bevande.

Ad esclusione delle aree destinate a parcheggio alla viabilità, non è consentito pavimentare altre aree o superfici con tappetino bituminoso.

La sistemazione dell'intero comparto P.P. dovrà rispettare la continuità di via Guattari senza modificarne la livellatura attuale.

L'operatore assegnatario dell'area A dovrà allegare al progetto di concessione relativo alle cubature di sua pertinenza, il progetto unitario in scala 1:200 della sistemazione esterna del comparto P.P. comprensivo delle due aree A e B., corredato di relazione tecnica con l'indicazione dei materiali usati.

E' fatto obbligo agli operatori ed agli aventi causa di mantenere tutte le servitù attive e passive attualmente in essere nel comparto P.P.

La variante bis-modificata consta di due tavole, FI e GI, della Relazione Tecnica, delle N.T.A. elaborati tutti in data aprile 1997

Le tavole e le N.T.A. della variante bis di cui alla Delibera di approvazione del C.C. n. 234 del 4/11/94, per tutto ciò che concerne il comparto P.P. sono sostituite dalle presenti.